

## **Agli organi di stampa e radio**

### **Con preghiera di pubblicazione/diffusione**

Come saprete, il consiglio comunale di Chiesa in Valmalenco ha licenziato la variante al PRG pochi giorni fa. Tra le norme tecniche di attuazione c'è anche lo svincolo dell'area tra San Giuseppe e la frazione Curlo dove ora è **ammessa** la costruzione di impianti idroelettrici. Il Gruppo Valmalenco ha presentato le proprie osservazioni in merito che sono state puntualmente respinte.

Già da parecchio tempo è in corso alla Regione Lombardia ufficio VIA, l'istruttoria per dare il parere di compatibilità ambientale al progetto di costruzione di un impianto idroelettrico insistente nell'area San Giuseppe – Curlo presentato nel 1990 da IMI-FABI. L'istruttoria è in dirittura di arrivo e, come saprete, trova l'opposizione di Provincia e Comunità Montana di Sondrio con il parere "non negativo" del comune di Chiesa in Valmalenco.

Inoltre, come risulta dal documento del Ministero dei Lavori Pubblici del 1991 (recuperabile anche sul ns. sito web) esisteva anche un'altra domanda di IMI-FABI per un impianto idroelettrico - tre volte più grande di quello analizzato dalla Regione Lombardia – che va ad insistere sul medesimo tratto di torrente. Se quest'ultimo progetto non fosse stato ritirato a suo tempo da IMI-FABI le due richieste IMI\_FABI **sarebbero concorrenti ed incompatibili** come diceva allora il Ministero dei Lavori Pubblici. Se ciò fosse ancora vero il Gruppo Valmalenco sostiene che la Regione Lombardia non potrà pronunciare il parere di compatibilità ambientale per incompatibilità e concorrenzialità dei progetti attualmente in istruttoria.

E' evidente che per il Gruppo Valmalenco queste vicende sono i due lati della stessa medaglia che tendono a forzare una soluzione positiva per la costruzione dell'impianto.

Per scongiurare questa costruzione il Gruppo Valmalenco si è opposto in tutti i modi e per vari motivi primo fra tutti l'alta instabilità geologica del versante (Sasso del Cane è una zona attiva monitorata), la presenza di antiche cavi di piode, la monumentalità dell'opera rispetto alla sua esigua potenza (nel passo sopra riportato si capisce il perché) e l'alta concentrazione di impianti idroelettrici tra Chiareggio e Chiesa.

Il Gruppo Valmalenco ha cercato di informare la popolazione di Chiesa con varie azioni tra cui le assemblee tra la gente. Proprio durante l'ultima assemblea è nata l'esigenza di avviare una raccolta di firme sul testo di una petizione che ha lo scopo di far cambiare idea al sindaco ed alla sua giunta.

La raccolta firme è terminata mercoledì 7 maggio 2003 con **363 firme** raccolte tra gli abitanti di Chiesa Valmalenco e si presenterà in Comune il giorno 8 maggio 2003. Per il gruppo è un risultato importante che ha trovato molti cittadini interessati ed impegnati sul tema.

**Ci preme sottolineare** che questa nostra azione si colloca a ridosso di un'elezione comunale per motivi contingenti da noi non voluti (vedi variante PRG). Il Gruppo Valmalenco vuole rispondere al sindaco e a questa giunta nel merito di una deliberazione, a nostro giudizio forzata, che è stata fortemente voluta da questo sindaco e da questa giunta.

Questa azione non deve essere quindi considerata nel modo più assoluto come una intromissione o giudizio di merito sui programmi o i candidati delle liste elettorali concorrenti alle prossime elezioni comunali.

A tutti i candidati in lista sottoporremo una sorta di "decalogo" da accettare ed eventualmente mettere in pratica uno volta eletti – ma questa è un'altra storia -.

Saluti

Gruppo Valmalenco

**5 Maggio 2003**

- In Allegato trovate il testo della petizione della raccolta firme.

**Gruppo Valmalenco – sito web <http://gruppovalmalenco.valtellina.net>**